PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, POSA IN OPERA E AVVIAMENTO DI UNA STAZIONE DI TRASFERIMENTO RIFIUTI PRESSO LA SEDE AZIENDALE

C.I.G.: 8710984367

ART. 26 D.Lgs. 81/08: DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTENENTE LE MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE (DUVRI)

ALLEGATO AL CONTRATTO DI APPALTO

La COMMITTENZA:
SOCIETÀ CANAVESANA SERVIZI S.P.A.
VIA NOVARA 31/A - IVREA (TORINO)

Datore di lavoro: Ing. Andrea Grigolon

Rspp: Dott.ssa Angela Merogno

Aspp: Davide Codispoti

La DITTA APPALTATRICE:

Datore di Lavoro:

Rspp:

Società Canavesana Servizi

Sommario

1. FIGURE DI RIFERIMENTO (NOMINATIVI DELLE PERSONE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE) 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI 5
3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO 7
4. PREMESSA: PRINCIPI GENERALI 8
5. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO 8
6. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLA DITTA COMMITTENTE 11
7. RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE PREVENTIVE 12
8. ALLEGATO 1A VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO DI COORDINAMENTO 21

1. FIGURE DI RIFERIMENTO (NOMINATIVI DELLE PERSONE DI RIFERIMENTO DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE)

COMMITTENTE

DATORE DI LAVORO	ING. ANDREA GRIGOLON
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	DOTT.SSA. ANGELA MEROGNO
ADDETTO SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	DAVIDE CODISPOTI
PREPOSTI	ING. ALESSIA CABRIO DOTT. PIERO GROIA BASANESE GIUSEPPE MIRCO FRANCHINO LORENZO CRINÒ OSCAR FRANCESCHINI MARTINO SGRÒ IVO CORDERA
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	GAROFALO LUCA
MEDICO COMPETENTE	DOTT. VALTER BROSSA
ADDETTI PREVENZIONE INCENDI E EVACUAZIONE	IVO CORDERA DAVIDE CODISPOTI OSCAR FRANCESCHINI GIAN FERRUCCIO FUOCO DOTT.SSA IVANA POCCHIOLA MARTINO SGRÒ
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	IVO CORDERA DAVIDE CODISPOTI OSCAR FRANCESCHINI GIAN FERRUCCIO FUOCO DOTT.SSA IVANA POCCHIOLA MARTINO SGRÒ

DITTA APPALTATRICE

DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	
PREPOSTI	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	
MEDICO COMPETENTE	
ADDETTI PREVENZIONE INCENDI	
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

DEFINIZIONI

Ai fini della seguente documentazione si riportano sommariamente le principali definizioni:

Committente: o Stazione appaltante o Appaltante: Ente o Azienda o persona fisica per cui il lavoro viene svolto.
Appalto: è il contratto con cui una parte (appaltatore) assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'obbligazione di compiere in favore di un'altra (committente o appaltante) un'opera o un servizio verso un corrispettivo in denaro
Appaltatore: Azienda o Impresa incaricata di svolgere l'opera
Sub appaltatore: Azienda incaricata dall'Appaltatore per l'esecuzione di parte di un'opera o di un lavoro
Sub appalto: contratto fra appaltatore e altra azienda da lui diretta e remunerata per l'esecuzione di un'opera o di parte di essa
Contratto d'opera (art. 2222 C. Civile) quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo (art. 1351) un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente

Articolo 26 D.Lgs. 81/08 come modificato dal D.Lgs. 106/09

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:
a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:
1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.
2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:
a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.
3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonchè di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del

documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA).

Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del Codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del Codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.
7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della Legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizione del presente decreto.
8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
• Art. 26, co. 1, lett. a): arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.096,00 a 5.260,80 euro [Art. 55, co. 5, lett. b)]
• Art. 26, co. 1, lett. b): arresto da due a quattro mesi o ammenda da 822,00 a 4.384,00 euro [Art. 55 co. 5 lett. a)]
• Art. 26, co. 2 e 3, primo periodo: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.644,00 a 6.576,00 euro [Art. 55, co. 5, lett. d)]
Altri soggetti
• Art. 26, co. 3, quarto periodo32, e 3-ter: arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.644,00 a 6.576,00 euro [Art. 55, co. 5, lett. d)]
Sanzioni per il datore di lavoro e il dirigente
• Art. 26, co. 8: sanzione amministrativa pecuniaria da 109,60 a 548,00 euro per ciascun lavoratore [Art. 55, co. 5, lett. i)]

3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività consiste nella fornitura ed installazione di impianto di trasferimento dei rifiuti nella fossa esistente con pareti e fondo in cemento armato di larghezza 3,50 m, profondità da piano campagna 1,45 m, lunghezza tratto in piano 12,00 m, lunghezza rampa di accesso 17,30 m; l'impianto di trasferimento rifiuti deve essere in materiale metallico e costituto da vasca di carico predisposta per caricamento laterale, nastro trasportatore principale, nastro trasportatore per scarico reversibile, strutture metalliche di sostegno e di copertura, motori, impianto elettrico sino al quadro di bordo macchina, potenza installata 31 kW; le dimensioni geometriche indicative di ingombro devono essere: larghezza esternamente alla fossa 10,00 m, altezza da piano campagna 8,70 m, lunghezza tratto esterno alla fossa 5,00 m. Sono comprese nella fornitura il progetto esecutivo delle strutture di sostegno da consegnare all'Ufficio tecnico comunale, il progetto dell'impianto elettrico, i manuali di uso e manutenzione, la formazione degli addetti della stazione appaltante per un periodo di 4 ore da ripetersi 3 volte, le prove di funzionamento a freddo e a caldo, all'assistenza per 8 ore/giorno per cinque giorni alla settimana durante il primo periodo di funzionamento dell'impianto.

4. PREMESSA: PRINCIPI GENERALI

L'accesso presso la sede della committenza avviene tramite ingressi muniti di sbarre elettriche e tramite due accessi pedonali, è indispensabile presentarsi muniti di tesserino di riconoscimento.
Nel sito oggetto del servizio può esistere la sovrapposizione di più attività svolte ad opera di diversi appaltatori, sarà cura della committenza informare tempestivamente le ditte a tal riguardo.

OBBLIGHI E DIVIETI da osservare:

All'interno della sede della committenza, è prevista la circolazione di autovetture e mezzi operativi, è obbligatorio rispettare la segnaletica orizzontale e verticale nonché i limiti di velocità indicati.
È obbligatorio spegnere l'automezzo quando si è in sosta, è fatto obbligo di accedere solo alle aree interessate dalla propria attività.

- È fatto assoluto divieto fumare durante l'intera permanenza all'interno del sito.
- È fatto assoluto divieto di utilizzare mezzi, attrezzature, utensili, macchinari e materiali di proprietà della committenza.
- Le attrezzature, le scale portatili, i macchinari, gli utensili, gli automezzi, i materiali di proprietà della ditta appaltatrice (a cui spetta la cura e la manutenzione) da impiegarsi nell'esecuzione delle attività, devono essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro.
- Non azionare comandi/pulsanti all'interno della sede della committenza di propria iniziativa.
- Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con i preposti aziendali.
- Al momento dell'ingresso presso la proprietà della Committenza è fatto obbligo di indossare il giubbetto ad alta visibilità, i guanti protettivi (per rischio chimico, biologico e meccanico), le scarpe antinfortunistiche ed antiscivolo, la mascherina e la tuta di protezione da agenti biologici e chimici;
- Delimitare sempre l'area di lavoro durante l'attività di manutenzione

5. RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

All'interno della sede possono essere presenti i seguenti rischi:

Punture/morsi di insetti o animali:	Rischio presente. La committenza provvede ad effettuare regolarmente gli interventi di derattizzazione e disinfestazione vespe.
Rischio Infortunistico (Cadute, Inciampi, Scivolamenti)	Rischio presente. La committenza provvede ad effettuare regolarmente gli interventi di manutenzione delle aree di circolazione e dei percorsi.

	Il piazzale della sede è un luogo all'aperto pertanto gli agenti atmosferici possono rendere la pavimentazione bagnata o ghiacciata. Nel piazzale della sede possono essere presenti degli ingombri a seguito della perdita accidentale di materiale dai mezzi o dalle attrezzature di raccolta, occorre pertanto prestare attenzione. Nel piazzale della sede è presente un'area di lavaggio pertanto il pavimento può essere bagnato o ghiacciato. Nelle proprietà della sede è vietato depositare/accatastare macerie/materiali di proprietà delle ditte.
Rischio Incendio	È presente il rischio incendio. Possono essere presenti sostanze combustibili in deposito o in lavorazione (gomma, plastica, carta, cartone, imballaggi, legno, gasolio, miscela, benzina, lubrificanti, vernici, solventi, ecc.) Sono presenti presidi antincendio. È presente specifica procedura di gestione delle emergenze. In caso di emergenza spegnere il proprio automezzo e allontanarsi a piedi verso il punto di ritrovo. In caso di emergenza l'evacuazione è ordinata da apposito segnale acustico. In questo caso è necessario mantenere la calma evitando di correre ma dirigendosi verso l'uscita più vicina, seguendo l'apposita segnaletica ed il percorso di esodo (indicato nelle planimetrie affisse nelle aree aziendali), fino al punto di raccolta. Non utilizzare gli ascensori.
Rischio biologico	Il rischio è rappresentato dalla presenza di rifiuti, inoltre possono essere presenti agenti biologici sulle attrezzature aziendali.
Rischio chimico	Il rischio è presente, sono presenti oli minerali e altri prodotti chimici (irritanti, nocivi o tossici) per la manutenzione delle macchine e delle attrezzature e prodotti per la pulizia.
Rischio Collisione Mezzi	All'interno del sito è prevista la circolazione di autovetture e mezzi operativi, anche di ditte esterne. - Osservare la segnaletica verticale che indica il verso di percorrenza delle strade, i limiti di velocità, eventuali divieti, ecc…; - Non intralciare eventuali operazioni di carico-scarico in corso;

	- Non posizionarsi in luoghi ove possono creare ostacolo alla circolazione o bloccare l'accesso, nonché davanti alle uscite degli edifici, - Non posizionarsi in luoghi ove si possono creare ostacoli al raggiungimento di dispositivi di protezione antincendio. - Seguire le norme di sicurezza generali da adottarsi durante la guida di automezzi.
Rischio Da Campi Elettromagnetici	Le macchine e le attrezzature sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista in tutte le aree; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti a campi elettromagnetici.
Rischio Di Elettrocuzione	Presente; gli uffici, i servizi, le macchine e le attrezzature sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista e sono collegate all'impianto elettrico; le operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti a elettrocuzione.
Rischio di investimento, ribaltamento	Le macchine e le attrezzature sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista in tutte le aree; pertanto possono sporre le persone presenti a investimento, ribaltamento e schiacciamento. Camminare sulle apposite strisce pedonali.
Rischio Di Cesoiamento	Le macchine e le attrezzature sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista in tutte le aree; gli automezzi e i mezzi d'opera che agiscono durante l'attività prevista possono esporre a rischio le persone presenti.
Rischio Di Presa, Trascinamento	Le macchine e le attrezzature sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista in tutte le aree; gli automezzi e mezzi d'opera che agiscono durante l'attività prevista possono esporre a rischio le persone presenti.
Rischio Di Urti, Colpi, Impatti	Le macchine e le attrezzature sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista in tutte le aree; pertanto possono esporre le persone presenti a urti, colpi, impatti; gli automezzi e mezzi d'opera che agiscono durante l'attività prevista possono esporre a rischio le persone presenti.
Rischio Di Punture, Tagli, Abrasioni, Ferite	Le macchine e le attrezzature sono in funzione durante lo svolgimento dell'attività prevista nell'area; pertanto possono esporre le persone presenti a punture, tagli, abrasioni, ferite.
Rischio Di Proiezione Di Parti, Schegge, Spruzzi	Le eventuali operazioni di manutenzione possono esporre le persone presenti a proiezione di parti, schegge, spruzzi.
Rischio Da Inquinanti Aria	Le esalazioni dai rifiuti possono provocare disagio
Rischio rumore	È presente il rischio, le macchine, le attrezzature e gli automezzi possono generare rumore.

Rischio caduta dall'alto	Durante le attività di carico/scarico mezzi può essere presente il rischio di caduta materiale. Durante la movimentazione di mezzi e attrezzature e in eventuali casi di manutenzione sussiste il pericolo di caduta di materiali dall'alto; gli automezzi e i mezzi d'opera che agiscono durante l'attività prevista possono urtare contro parti in altezza, provocando la proiezione di parti verso le persone presenti.
Rischio investimento pedoni	All'interno del sito è prevista la circolazione di pedoni nell'apposito percorso, occorre comunque prestare attenzione.
Misure di emergenza	In caso di allarme o richiamo verbale o percezione di pericolo abbandonare immediatamente il luogo di lavoro tramite i percorsi segnalati; in caso di incendio segnalare il pericolo agli addetti all'emergenza e seguire le istruzioni impartite; in caso di anomalie di funzionamento segnalare al Referente interno; in caso di incendio o evidente anomalia elettrica (scintille, archi elettrici, scossa) segnalare al Referente interno; in caso di terremoto ripararsi presso strutture più sicure (travi portanti, pilastri, muri perimetrali) lontano da infissi e impianti sospesi, al termine del sisma guadagnare l'uscita; se si è all'esterno allontanarsi da edifici e impianti. Prendere visione della planimetria di emergenza esposta all'ingresso delle aree.
Misure di primo soccorso	All'interno della sede della committenza sono presenti cassette di pronto soccorso; in caso di necessità rivolgersi agli addetti all'emergenza.

6. RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALLA DITTA APPALTATRICE NELLA DITTA COMMITTENTE

Da compilare a cura della ditta appaltatrice.

TIPOLOGIA RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
Urti, investimento con attrezzature	
Proiezioni	

Caduta dall'alto e caduta materiale dall'alto	
Rischio biologico	

7. RISCHI DA INTERFERENZA E MISURE PREVENTIVE

TIPOLOGIA RISCHIO	DESCRIZIONE DEI RISCHHI DA INTERFERENZA	MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE
RISCHIO INVESTIMENTO	Nel piazzale e nelle autorimesse sono presenti mezzi in funzione ed è quindi presente il rischio di investimento.	Camminare esclusivamente negli appositi percorsi pedonali. Indossare giubbino ad alta visibilità. Segnalare l'area di cantiere.
CADUTA DALL'ALTO E CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	Nel piazzale e nelle autorimesse sono presenti mezzi in funzione durante tutto il giorno, occorre pertanto prestare attenzione al sopraggiungere dei veicoli.	Segnalare l'area di cantiere.
RISCHIO BIOLOGICO COVID-19	Durante l'attività può essere presente il rischio biologico	Seguire le norme di comportamento segnalate all'ingresso dell'azienda

STIMA COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono stimati in euro 1.931,37 così scorporati:

Voce	Rif.	Descrizione	u.m.	quantità	Prezzo unitario (Euro)	Prezzo totale (Euro)
2	**28.A05.D05**	NUCLEO ABITATIVO per servizi di cantiere. Prefabbricato monoblocco ad uso ufficio, spogliatoio e servizi di cantiere. Caratteristiche: Struttura di acciaio, parete perimetrale realizzata con pannello sandwich, dello spessore minimo di 40 mm, composto da lamiera preverniciata esterna ed interna e coibentazione di poliuretano espanso autoestinguente, divisioni interne realizzate come le perimetrali,pareti pavimento realizzato con pannelli in agglomerato di legno truciolare idrofugo di spessore mm 19, piano di calpestio in piastrelle di PVC, classe 1 di reazione al fuoco, copertura realizzata con lamiera zincata con calatoi a scomparsa nei quattro angoli, serramenti in alluminio preverniciato, vetri semidoppi, porta d'ingresso completa di maniglie e/o maniglione antipanico, impianto elettrico a norma di legge da certificare. Sono compresi: l'uso per la durata delle fasi di lavoro che lo richiedono al fine di garantire la sicurezza e l'igiene dei lavoratori; il montaggio e lo smontaggio anche quando, per motivi legati alla sicurezza dei lavoratori, queste azioni vengono ripetute più volte durante il corso dei lavori a seguito della evoluzione dei medesimi; il documento che indica le istruzioni per l'uso e la manutenzione; i controlli periodici e il registro di manutenzione programmata; il trasporto presso il cantiere; la preparazione della base di appoggio; i collegamenti necessari (elettricità, impianto di terra acqua, gas, ecc) quando previsti; l'uso dell'autogru per la movimentazione e la collocazione nell'area predefinita e per l'allontanamento a fine opera. Arredamento minimo: armadi, tavoli e sedie				

	28.A05.D05.005	Dimensioni esterne massime m 2,40 x 6,40 x 2,450 circa (modello base) - Costo primo mese o frazione di mese	cad	1,00	375,2	375,2
	28.A10.D10	ACCESSORI				
11	28.A10.D10.010	cuffia antirumore conforme alla norma UNI EN 352-1	cad	3,00	13,21	39,63
12	28.A10.D10.030	Mascherina monouso, dotata di valvola, per polveri a grana medio-fine: classe FFP1 - conforme alla norma UNI EN 149:2001	cad	80,00	1,1	88,00
	28.A10.D15	GUANTI DI PROTEZIONE:				
17	28.A10.D15.005	contro le aggressioni meccaniche, conforme alla norma UNI EN 388, al paio	cad	10,00	11,94	119,40
	28.A10.D30	IMBRACATURA ANTICADUTA, per il sostegno confortevole degli operatori nei lavori in quota, conforme alle norme UNI EN 361 e 358:				
18	28.A10.D30.015	Imbracatura semplice dotata di attacco dorsale e sternale, con fascia lombare imbottita per l'utilizzo in prolungati lavori di stazionamento.	cad	3,00	78,07	234,21

19	**28.A10.D35**	CORDINO ANTICADUTA dotato di assorbitore di energia e connettori, conforme alla norma UNI EN 354-355.				
	28.A10.D35.010	Doppio cordino in poliammide, lunghezza 2,00 m	cad	3,00	22,95	68,85
20	**28.A20.A05**	CARTELLONISTICA di segnalazione conforme alla normativa vigente, di qualsiasi genere, per prevenzione incendi ed infortuni. Posa e nolo per una durata massima di 2 anni.				

	28.A20.A05.015	di dimensione grande (fino a 70x70 cm)	cad	2,00	13,32	26,64
21	**28.A20.F25**	INTEGRAZIONE al contenuto della CASSETTA di PRONTO SOCCORSO, consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute.				
	28.A20.F25.005	...	cad	1,00	13,78	13,78

22	**28.A20.H05**	ESTINTORE PORTATILE a polvere chimica omologato D.M. 7 gennaio 2005 e UNI EN 3-7, montato a parete con idonea staffa e corredato di cartello di segnalazione. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per il nolo, il carico, lo scarico ed ogni genere di trasporto, gli accessori di fissaggio, la manutenzione periodica, il ritiro a fine lavori e quanto altro necessario per dare il mezzo antincendio in efficienza per tutta la durata del cantiere.				
	28.A20.H05.015	Estintore a polvere 34A233BC da 12 kg.	cad	1,00	15,99	15,99
23	**28.A35.A05**	Riunioni, comunicazioni, presenza di personale a sovrintendere l'uso comune, predisposizione specifica di elaborati progettuali e/o relazioni etc...				
	28.A35.A05.005	Per riunione	cad	2,00	125	250,00
24	Prezziario Reg Piemonte	Operai IV livello per coordinamento manovra di scarico e posizionamento materiali	ore	8,00	36,50	292,00

		Costi per contenimento contagio da COVID 19 per sanificazione mezzi e locali				
	31.A05.A05.015	Fornitura e posa in opera di opportuna cartellonistica per l'accesso al	cad	1,00	9,81	9,81

25		cantiere ed ai luoghi di lavoro, nonché negli spazi comuni (mensa, spogliatoi, bagni) recante le corrette modalità di comportamento. Cartello in materiale vario (plastica, pellicola adesiva o materiale analogo resistente agli agenti atmosferici), di forma rettangolare, dimensione media mm 500x700 - ancorato su parete, su palo o su strutture esistenti in cantiere				
26	**31.A15.A05**	DISINFEZIONE DI LUOGHI O LOCALI CHIUSI AL FINE DI OTTENERE UNA SANIFICAZIONE DELLE SUPERFICI. Disinfezione di locali quali ad esempio mense, spogliatoi uffici ottenuta mediante le operazioni previste di cui al comma 1 lettera b) del D.M. 7 luglio 1997, n. 274, "Regolamento di attuazione degli artt.1 e 4 della Legge 25 Gennaio 1994, n.82". Il trattamento dovrà essere eseguito con prodotti contenenti ipoclorito di sodio diluito allo 0,1% o etanolo al 70% o perossido di idrogeno allo 0,1% - con cadenza giornaliera all'interno di locali quali mense e spogliatoi come previsto al punto 3 dell'allegato 7 - periodicamente negli altri locali a servizio del cantiere come indicato nel PSC. Il trattamento di disinfezione deve essere eseguito dopo la pulizia prevista al comma 1 lettera a) del D.M. n. 274/74, pulizia già compensata nei costi e oneri relativi ai locali. Dell'avvenuta sanificazione ottenuta mediante disinfezione se ne deve dare notizia in un cartello apposto all'interno dei locali che riporti giorno ora principio attivo utilizzato e addetto che l'ha eseguita.				

	31.A15.A05.005	per superfici fino a 500 m2 (locali di cantiere per 3 interventi)	m²	137,20	1,81	248,33

28	**31.A25.A20**	TUTA MONOUSO realizzata in tessuto non tessuto tipo melt blown a protezione contro gli agenti infettivi ai sensi della norma UNI EN 14126 2004. Devono garantire l'isolamento, la resistenza a sostanze chimiche, essere impermeabile ed idonea ad impedire agli agenti infettivi di raggiungere la cute oltre che impedirne la diffusione. Non devono causare irritazioni cutanee o qualsiasi altro effetto nocivo per la salute. Devono essere resistenti alla penetrazione di liquidi contaminati sotto pressione idrostatica (ISO/FDIS 16604), avere cuciture, giunzioni ed assemblaggi degli indumenti in modo da soddisfare i requisiti specificati nei punti pertinenti della norma EN 14325. L'indumento deve essere realizzato in modo che il portatore abbia libertà di movimento e sia il più comodo possibile e sottoposto alla prova dei "sette movimenti".				
	31.A25.A20.005	COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - per rischio COVID-19 connesso con lavorazioni che pongono i lavoratori a distanza inferiore a 1 metro (anche se dipendenti della stessa ditta), ad esclusione del DPI comunque necessario per rischio proprio di impresa	cad	15,00	7,50	112,50

29	**31.A25.A40**	VISIERA DI PROTEZIONE (DPI III cat.) UNI EN 166:2004, costituita da semicalotta in polipropilene, bardatura imbottita regolabile, con schermo in policarbonato incolore, resistenza al calore, completa di fascia rigida di sostegno per essere indossata in testa, sistema antiriflesso e tale da non consentire la distorsione della visione.				
	31.A25.A40.005	COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - per rischio COVID-19 connesso con lavorazioni che pongono i lavoratori a distanza inferiore a 1 metro (anche se dipendenti della stessa ditta), ad esclusione del DPI comunque necessario per rischio proprio di impresa	cad	3,00	11,01	33,03
30	**31.A25.A45**	GUANTI MONOUSO IN LATTICE DI GOMMA NATURALE, O IN ALTRO MATERIALE ELASTOMERICO (DPI III CAT.). Resistenti a prodotti chimici e a microorganismi e devono essere idonei alla protezione dalla contaminazione incrociata. Conformi alla norma EN 455-1 2000 punto 5 tenuta all'acqua e ai principi generali e agli standard contenuti nella EN ISO 10993-1:2009				
	31.A25.A45.005	COSTO DELLA SICUREZZA - di competenza del CSP/CSE ove nominato - per rischio COVID-19 connesso con lavorazioni che pongono i lavoratori a distanza inferiore a 1 metro (anche se dipendenti	cad	20,00	0,20	4,00

		della stessa ditta), ad esclusione del DPI comunque necessario per rischio proprio di impresa - un paio				
		Importo totale				**€ 1.931,37**

8. ALLEGATO 1A VERBALE DI SOPRALLUOGO CONGIUNTO DI COORDINAMENTO

In data _____ alle ore _____ presso la Società Canavesana Servizi sono convenute le seguenti figure: (committente e datori di lavoro, o loro rappresentanti con delega scritta, delle imprese appaltatrici e subappaltatrici).

Cognome Nome	Qualifica / Delega (committente, datore di lavoro, delegato di…, RLS/T)	Azienda (specificare se appaltatrice o subappaltatrice)	Note (riferimenti a contratti, documenti ecc.)

ELENCO DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Al fine di poter verificare l'idoneità tecnico professionale della ditta appaltatrice è necessario fornire la seguente documentazione:

1. DATI AZIENDALI
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 e dell'Allegato I del D.Lgs. 81/2008

2. FIGURE AZIENDALI DI RIFERIMENTO
Nominativi e recapiti telefonici di:
- Datore di Lavoro (titolare o legale rappresentante)
- RSPP
- RLS/RLST
- Medico competente
- Addetti alla gestione dell'emergenza, primo soccorso, antincendio, evacuazione eventualmente presenti nella squadra di lavoro
- Capo/i Squadra/Preposto
- Elenco lavoratori autorizzati ad entrare presso la sede oggetto del servizio

3. FORMAZIONE SULLA SICUREZZA DEL LAVORO E IDONEITÀ SANITARIA
- Attestati inerenti la formazione dei propri lavoratori (autorizzati ad entrare presso la sede oggetto del servizio) come previsto dal D.lgs. 81/08, dall' Accordo Stato Regioni del 21-12-2011 e dall' Accordo Stato Regioni del 22-02-2012
- Idoneità alla mansione specifica dei soggetti autorizzati ad entrare presso le sedi oggetto del servizio

4. RISCHI INDOTTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE DALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DELL'APPALTATORE

- Elenco rischi introdotti presso le sedi oggetto del servizio
- Sostanze chimiche utilizzate (elenco e schede di sicurezza) presso le sedi oggetto del servizio
- Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature utilizzate presso le sedi oggetto del servizio

- Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all' articolo 29, comma 5, del presente Decreto Legislativo

5. ALTRO

- Tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro
- Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da indossare